



ORDINE ASSISTENTI SOCIALI REGIONE EMILIA-ROMAGNA

RELAZIONE DELLA TESORIERA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026

NOTA PRELIMINARE

Il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 del Consiglio Regionale dell'Ordine degli Assistenti Sociali dell'Emilia Romagna è predisposto seguendo la forma e i contenuti previsti nel Regolamento di Amministrazione e Contabilità, attualmente in vigore.

Le entrate e le spese sono classificate in titoli, categorie e capitoli.

La previsione dei singoli importi è stata effettuata in base all'andamento degli anni precedenti, corretto in funzione delle specifiche politiche di spesa da attuare nel corso del 2026.

Il bilancio di previsione è composto dal preventivo finanziario, dal preventivo economico e dal quadro generale riassuntivo della gestione finanziaria ed è accompagnato dalla tabella dimostrativa del presunto avanzo di amministrazione, dalla relazione della Tesoriera, dalla relazione programmatica del Presidente e dalla pianta organica.

Di seguito si illustrano nel dettaglio i singoli documenti che compongono il bilancio di previsione precisando, ove opportuno, i criteri particolari seguiti nelle previsioni.

PREVENTIVO FINANZIARIO GESTIONALE PER L'ANNO 2026

PREVISIONI DI COMPETENZA FINANZIARIA

ENTRATE

Per l'anno 2026 il Consiglio dell'Ordine ha deliberato di mantenere la quota annuale di iscrizione già prevista per l'anno precedente, la quale ammonta ad euro 121,00 per i rinnovi e ad euro 111,00 per le nuove iscrizioni, queste ultime così suddivise: euro 56,00 contributo quota, euro 55,00 tassa di iscrizione.

A tale quota va aggiunta quella relativa alla contribuzione per il funzionamento del Consiglio Nazionale, pari, per il 2025 ad euro **45,00** ad iscritto.



Anche per il 2026 la riscossione sarà affidata all'Agenzia delle entrate che si occuperà di tutte le fasi del processo di incasso dei crediti e che provvederà al versamento diretto al Consiglio Nazionale della quota di sua pertinenza.

Sono state previste entrate per euro 443.270,00 (di cui euro 76.150,00 per partite di giro) delle quali la parte preponderante è costituita dai contributi che si prevede di riscuotere dagli iscritti per euro 348.770,00 (di cui euro 3.920,00 per prima iscrizione all'Albo).

La previsione di entrata è stata elaborata stimando un numero di iscritti alla data del 31/12/2025 pari a 2.850, e un numero di nuove iscrizioni nel 2025 pari a 70.

Le quote di partecipazione degli iscritti all'onere di particolari gestioni ammontano ad euro 4.350,00 e accolgono i diritti di segreteria e la tassa di iscrizione.

Nelle partite di giro, stimate in euro 76.150,00, sono rilevate poste che costituiscono entrate non di pertinenza dell'Ente ma con obbligo di riverso e per tale ragione, nella sezione di competenza, si equivalgono alle uscite; in particolare, trovano allocazione nelle partite di giro l'Iva split payment e le ritenute erariali e previdenziali che si prevede di effettuare sui compensi di lavoro autonomo, subordinato e assimilato, nonché la quota dei contributi di competenza del Consiglio Nazionale.

USCITE

Le uscite complessivamente previste sono pari ad euro 443.270,00 (di cui euro 76.150,00 per partite di giro).

Le spese correnti sono stanziati per un importo pari ad euro 353.120,00

Nella prima categoria delle uscite (uscite per gli Organi dell'Ente) gli stanziamenti sono pari ad euro 111.730,00 e sono relative ai gettoni, alle indennità e ai rimborsi spese spettanti ai membri del Consiglio e del Consiglio territoriale di disciplina e al Revisore, nonché agli oneri e imposte sugli stessi; risultano imputate in questa categoria anche l'assicurazione dei Consiglieri e le spese di rappresentanza.



La seconda categoria comprende le spese del personale, le quali ammontano ad euro 98.200,00. La previsione di spesa è stata realizzata con riferimento ad un dipendente a tempo pieno per il quale è previsto il passaggio da assistente a funzionario e ad un altro dipendente area assistente per 32 ore a settimana. Gli importi sono stati calcolati con riferimento al contratto collettivo nazionale e a quello integrativo aziendale e tenendo conto delle aliquote contributive presumibilmente in vigore nel 2026. L'accantonamento al fondo di trattamento di fine rapporto è stanziato nel capitolo 1.12.01 ed è stimato sulla base della normativa attualmente in vigore.

Le spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi risulta pari ad euro 2.500,00 ed è relativa a materiali di consumo e cancelleria.

La quarta categoria accoglie le spese per la sede per l'importo complessivo di euro 43.300,00, all'interno della stessa l'onere più rilevante è rappresentato dal canone di locazione.

Le spese per prestazioni istituzionali ammontano a complessivi euro 82.460,00 e sono relative alle consulenze informatiche, contabili e del lavoro, amministrative e alle spese per l'organizzazione di eventi formativi. Come per il 2025, la gestione contabile e l'elaborazione delle buste paga è affidata alla Fondazione nazionale Assistenti sociali. Si conferma anche per il 2026 un considerevole apporto di risorse per la realizzazione e la qualificazione dell'Offerta Formativa per gli Iscritti, con una previsione di spesa pari a euro 23.000,00. Nel corso del 2020 il Consiglio dell'Ordine ha acquistato una piattaforma per la realizzazione di eventi formativi in modalità FAD sincrona, al fine di erogare offerta di qualità agli iscritti nonostante le restrizioni dovute all'Emergenza Sanitaria Covid-19. Tale scelta, che ha permesso un marcato abbattimento di costi per l'affitto delle sale eventi, è stata confermata fino ad oggi e verrà proposta anche per il 2026.

Tra i trasferimenti passivi è stanziata la spesa per la quota annuale dovuta per la partecipazione al CUP regionale.

Tra gli oneri finanziari è prevista la spesa complessiva di euro 5.000,00 relativa alle commissioni e alle spese per le notifiche agli iscritti.

Tra le uscite non classificabili in altre voci è presente il fondo di riserva per spese impreviste, che può essere stanziato per l'importo massimo del 3% delle spese corrente e che garantisce la necessaria elasticità del bilancio, potendo essere utilizzato per rimpinguare lo stanziamento di capitoli che dovessero rivelarsi insufficienti.



Tra le spese in conto capitale è stimato l'importo di euro 14.000,00 da utilizzare per migliorare la dotazione di risorse tecniche dell'Ente, nonché per provvedere ad opere di manutenzione straordinaria per migliorie della sede. Le spese in conto capitale risultano finanziate con l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione vincolato.

Nelle partite di giro sono indicati stanziamenti di importo pari a quelli previsti in entrata; è chiaro, infatti, considerata la natura delle poste in esame, che al momento dell'incasso di queste somme sorge anche l'obbligo di riversarle ai soggetti creditori.

Nel rispetto dell'art. 12 c. 2 del Regolamento di amministrazione e contabilità, il presente preventivo finanziario chiude con un pareggio tra le entrate e le uscite di parte corrente.

PREVISIONI DI CASSA

Le previsioni di cassa corrispondono ai movimenti finanziari che si stima si registreranno nel corso del 2026.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

La tabella in discorso offre una visione sintetica delle entrate e delle uscite previste per l'anno 2026 ed espone una serie di risultati differenziali che consentono di cogliere con immediatezza i tratti salienti della gestione.

TABELLA DIMOSTRATIVA DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31/12/2025

Nel preventivo finanziario è esposto un avanzo di amministrazione presunto al 31/12/2025 pari ad euro 308.729,55. Il calcolo è stato effettuato considerando le entrate e le uscite che risultano accertate e impegnate fino al 31 agosto 2025 e quelle che si prevede di accertare e impegnare nella restante parte dell'anno, nonché le variazioni di residui che si prevede di deliberare.

L'avanzo di amministrazione presunto risulta vincolato alla copertura del fondo TFR dipendenti, il cui importo previsto alla data del 31/12/2025 è pari ad euro 32.300,00.



Con l'approvazione del presente bilancio di previsione si vincola altresì una quota dell'avanzo a copertura delle spese per rinnovo arredi e strumentazione dell'Ente e per le opere di manutenzione straordinaria per una spesa complessiva di euro 14.000,00, come da stanziamento nelle spese in conto capitale del bilancio stesso.

Della parte libera dell'avanzo di amministrazione pari ad euro 262.429,55 non se ne prevede l'utilizzazione nel 2026.

PREVENTIVO ECONOMICO

Il preventivo economico è stato redatto rielaborando le risultanze del preventivo finanziario secondo criteri di competenza economica e sono state inserite voci, come gli ammortamenti, che, non avendo movimentazione monetaria, non sono presenti nel preventivo finanziario. Per il 2026 si prevede un risultato economico negativo di euro 9.700,00, dovuto all'imputazione degli ammortamenti.

Il preventivo in esame offre una visione sintetica delle Entrate e delle Uscite previste per l'anno finanziario 2026, esponendo una serie di risultati differenziali che consentono di cogliere i tratti salienti della gestione con immediatezza.

La gestione finanziaria corrente risulta equilibrata, poiché le entrate correnti coprono le spese correnti, mentre le spese in conto capitale risultano finanziate con l'utilizzo di parte dell'avanzo di amministrazione appositamente vincolato.

Bologna, lì, 07/11/2025.

La Tesoriera

L'Assistente Sociale

Dott.ssa Antonella Tripiano